



Avvio della stagione 2011 e festività pasquali sul lago di Garda. La sponda veronese

Una sintesi

L'avvio della stagione 2011 sul lago di Garda è reputato dagli operatori intervistati da Monitur positivamente su tutte e tre le sponde del lago. Buona parte delle strutture ricettive aveva già iniziato l'attività nelle settimane precedenti la Pasqua e con le festività pasquali tutte le strutture sono in piena attività.

Complici probabilmente la data ritardata delle festività e le condizioni meteo discrete, si coglie da parte degli operatori una buona soddisfazione. La sponda veronese, al pari del Garda trentino, esprime una valutazione positiva più marcata di quanto espresso dagli operatori della sponda bresciana. Ma in tutti i casi si tratta di una buona Pasqua che nel giudizio soddisfacente accomuna tutto il Garda, a riprova di come tutte e tre le sponde risentano di andamenti simili.

La valutazione positiva è supportata dalla convinzione espressa che abbia sostanzialmente tenuto anche la spesa dei turisti rispetto agli anni precedenti, contrariamente a quello che comunemente si afferma.

Anche le prenotazioni già acquisite a Pasqua per i mesi a venire della stagione estiva, risultano migliori di quanto rilevato da Monitur nell'analoga rilevazione dello scorso anno per l'estate 2010.

Consulta il sito <http://garda.monitur.it/>



Fototeca Trentino SpA

Con la fine di aprile, come nelle recenti stagioni trascorse, Monitur è tornato a dialogare con gli operatori delle sponde del lago di Garda per cogliere il loro punto di vista sull'avvio della stagione 2011 e le previsioni riguardo alla prossima estate.

La sponda veronese ha potuto così esprimere, per voce degli operatori turistici partecipanti, la sua opinione. I risultati sono interessanti, anche se va rilevato come la partecipazione al sondaggio sia stata più contenuta di quanto verificatosi per la sponda trentina e bresciana.

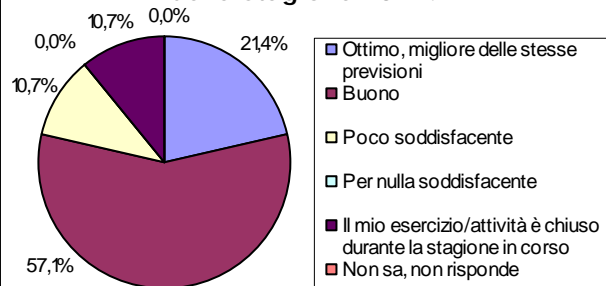
Anzitutto la considerazione chiave, caratterizzante l'avvio di stagione: oltre un quinto dei rispondenti lo definisce *ottimo*, migliore delle previsioni, e quasi i tre quinti *buono*. Facile quindi dichiarare,

anticipando in parte le conclusioni, che le dinamiche turistiche del Garda veronese segnano una tendenza "al bello", pur non senza qualche insoddisfazione ed inevitabile, dati i tempi, preoccupazione.

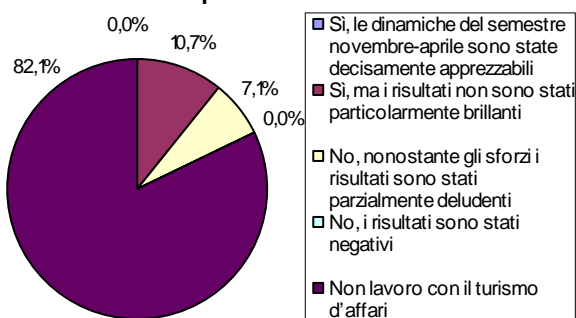
In merito ad un mercato particolare, quello del turismo d'affari e congressuale, che bene si presterebbe, almeno sulla carta, alle amene località e destinazioni di lago, c'è da registrare che la gran parte dei partecipanti dichiara di non lavorare con questo tipo di domanda; meno di un quinto di loro lo ha fatto, ma con risultati insoddisfacenti, pur tra sfumature di delusione diversa.

Le presenze durante le festività pasquali sono state decisamente interessanti: oltre un quinto le definisce di livello *ottimo*, mentre quasi i tre quarti

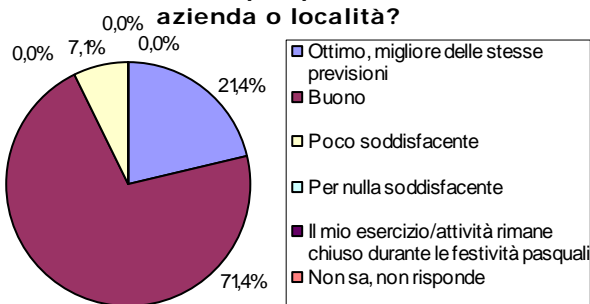
Dal Suo punto di vista ed in virtù della Sua esperienza personale e professionale, come valuta l'avvio della stagione 2011?



Il turismo d'affari e congressuale ha registrato una buona dinamica nel periodo tra novembre 2010 ed aprile 2011?



Come valuta l'andamento della presenze turistiche relativamente alle festività pasquali nella sua azienda o località?

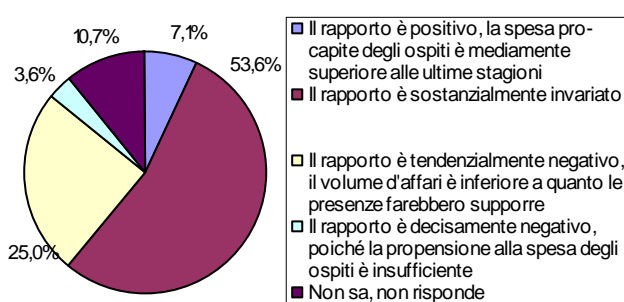


formulano il giudizio di *buono*. Il quadro inerente la Pasqua, quindi, lascia decisamente rassicurati, e se si pensa allo scenario socioeconomico internazionale, questo dato è ancora più confortante e stimolante.

Questi valori sostanzialmente positivi registrati dalla riva veronese sono assai prossimi ai positivi valori registrati sulle sponde trentine del Garda, e decisamente migliori di quanto invece sia stato complessivamente registrato sulla parte bresciana del bacino benacense.

Se gli ospiti erano in buon numero sul Garda veronese, la loro propensione alla spesa è stata, per oltre la metà dei partecipanti al Monitor, analoga a quella dimostrata in precedenza;

Come valuta il rapporto tra presenza di ospiti nelle festività pasquali e riscontro economico-finanziario nella località o nelle strutture?

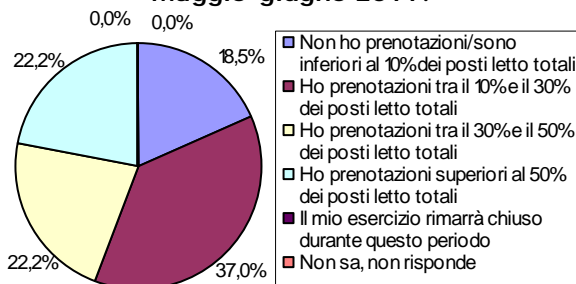


nessuna variazione sensibile, dunque. Per un 7% degli operatori si è rivelata addirittura superiore al passato. Per un quarto di loro, invece, la spesa pro capite è scesa, e per alcuni è addirittura decisamente caduta, ma sono davvero in pochi a vederla così negativamente.

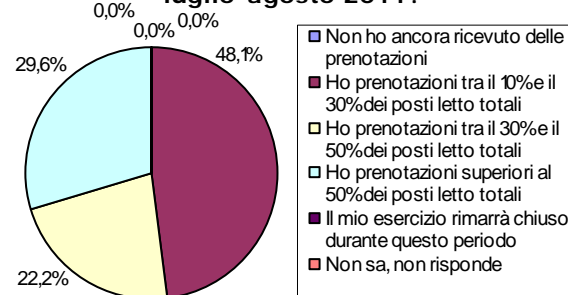
Le prenotazioni, in vista del semestre estivo - la lunga estate gardesana! - sono per i veronesi abbastanza incoraggianti, visto che per quanto concerne maggio e giugno, oltre un quinto degli operatori dichiara di avere già prenotati oltre il 50% dei posti letto, mentre un altro quinto abbondante ha prenotazioni comunque già comprese tra il 30% ed il 50% della capienza. Più di un terzo limita le prenotazioni tra un 10% ed un 30% dei posti letto.

Luglio ed agosto sono come noto mesi di grande importanza e già ora il numero di aziende che ha visto prenotazioni oltre il 50% dei posti letto sfiora un terzo dei rispondenti, mentre quelle che lo sono già tra il 30% ed il 50% dei posti letto sono

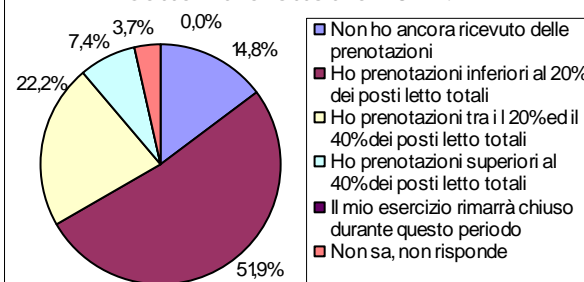
(RI) Alla data attuale, ha già prenotazioni per i prossimi mesi di maggio-giugno 2011?



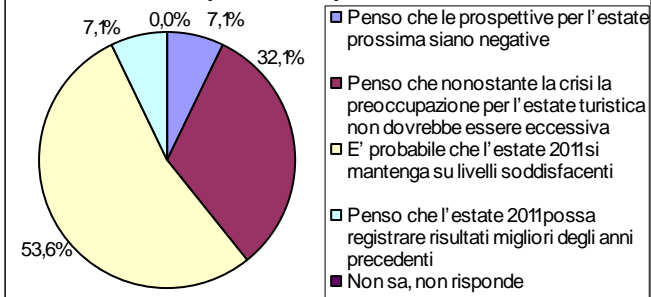
(RI) Alla data attuale, ha già prenotazioni per i prossimi mesi di luglio-agosto 2011?



(RI) Alla data attuale, ha già prenotazioni per i prossimi mesi di settembre-ottobre 2011?



La crisi apertasi dall'autunno 2008 mostra qualche miglioramento, ma permangono preoccupazioni sul fronte economico e occupazionale. Quali sono le sue aspettative per estate 2011?



oltre un quinto. Poco meno della metà dei partecipanti ha già impegnati tra il 10% ed il 30% della capacità.

Il lontano bimestre di settembre ed ottobre vede comunque oltre il 7% delle aziende con oltre il 40% dei letti prenotati ed il 21% che ha impegnato già tra il 20% ed il 40% della capienza.

Le prospettive in merito all'estate alle porte sono quindi per buona parte degli operatori del Garda veronese su livelli soddisfacenti, e per il 7% addirittura migliori che nelle stagioni passate.

Non troppo preoccupato risulta invece un terzo dei partecipanti e ciò riduce l'area di inequivocabile pessimismo a relativamente pochi punti percentuali (7%). Di questi tempi, c'è da essere dunque abbastanza soddisfatti del "clima" che si va delineando.

Una domanda di Monitur prevedeva la possibilità di esprimere suggerimenti e valutazioni.

Un tema avvertito da più di un operatore è quello dell'accessibilità. Qualcuno segnala anche l'eccessivo costo dei parcheggi a pagamento, che condizionerebbero anche i tempi della sosta dell'ospite e la mancanza di parcheggi gratuiti.

In questo quadro di miglioramento della viabilità si possono inserire anche le richieste formulate da più di un operatore in merito alle piste ciclabili. C'è la consapevolezza che oltre a snellire la viabilità, hanno una valenza turistica di svago, insomma



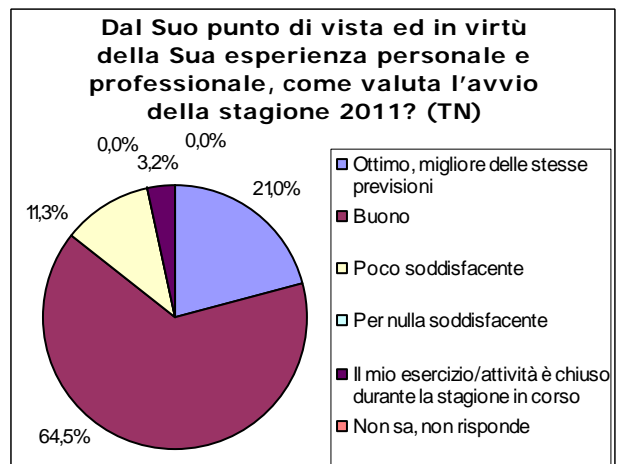
<http://www.lagodigarda.it>

costituiscono un "prodotto" interessante per l'area lago.

Degli operatori fanno riferimento all'importanza di elevare la professionalità degli addetti del settore. Nessuna testimonianza invece in questo Monitur, a differenza di quanto rilevato nelle precedenti edizioni, sull'importanza di una promozione unitaria del lago di Garda.

Un confronto con gli operatori della sponda trentina

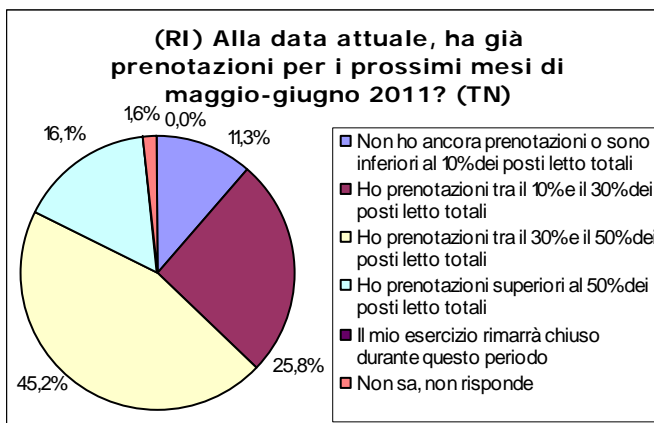
Come per gli operatori della sponda veronese, anche per il Garda trentino l'avvio di stagione e la Pasqua sono stati soddisfacenti. Oltre un quinto dei trentini valuta l'avvio della stagione 2011 *ottimo*, migliore delle previsioni. Sei su dieci lo valutano invece *buono*; nove su dieci si ritengono così soddisfatti dell'avvio di stagione.



Per un terzo dei partecipanti l'andamento delle presenze turistiche durante le festività pasquali è stato *ottimo* (valore praticamente assente nel 2010!). Risultato molto interessante, soprattutto se si considera che per altri sei operatori su dieci l'andamento pasquale è valutato *buono*! Esiguo di conseguenza il numero degli insoddisfatti, in precedenza più numerosi.

Il riscontro finanziario, in rapporto alla presenza degli ospiti, è più che soddisfacente: "invariato" in sei casi su dieci (era considerato tale solamente nel 43% dei casi nel 2010), negando quindi una





contrazione della propensione alla spesa da parte dei turisti; per quasi un quinto degli operatori il rapporto è addirittura positivo (nell'aprile 2010 era al 3%!), con una spesa pro capite superiore al passato. Il 13% afferma invece che il rapporto presenze/spesa è tendenzialmente negativo, il 3% decisamente negativo. Sono risultati incoraggianti, che fanno pensare ad un allentamento della crisi, almeno in quest'area.

Le prenotazioni e le aspettative sono incoraggianti. Per *maggio-giugno* quasi un sesto ha più della metà della capienza prenotata, il 45% degli operatori ha comunque un numero di letti già prenotato oscillante tra il 30% ed il 50% (situazione migliore del 2010). Più di un quarto ha attualmente un livello di prenotazioni comprese tra il 10% ed il 30% della capienza (era un terzo nel 2010).

Per *luglio-agosto* quasi uno su quattro ha già più della metà dei posti letto prenotati, una situazione interessante, analoga all'aprile 2010. Poco meno di un terzo ha tra il 30% ed il 50% dei letti già prenotati, mentre circa i due quinti degli operatori, come nell'aprile 2010, è tra il 10% ed il 30% di disponibilità prenotata. La situazione appare anche in questo caso leggermente migliore del 2010.

Per *settembre-ottobre* il 15% delle imprese risultano con almeno il 40% dei posti letto già impegnati (percentuale che è più che doppia di quella dell'aprile 2010!). Poco meno del 18% dei rispondenti (come nel 2010) dice di avere ricevuto



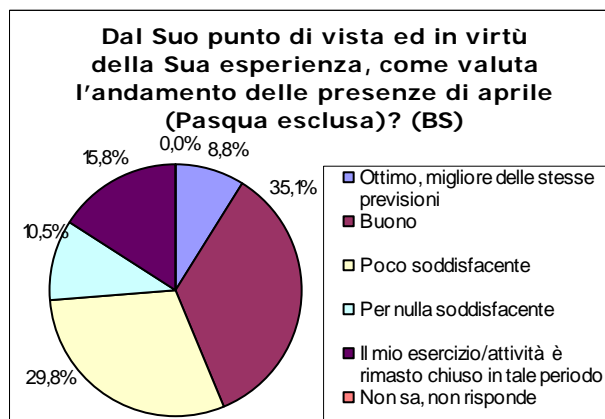
<http://www.lagodigarda.it>

prenotazioni oscillanti tra il 20% ed il 40% della capienza. I due quinti affermano di avere già acquisito prenotazioni per meno del 20% dei posti letto (quota analoga allo scorso anno). Anche per l'ultimo bimestre il livello di prenotazioni acquisite risulta superiore a quanto riscontrato lo scorso anno.

Alla luce di questa realtà si comprende meglio anche il tenore della risposta data alla domanda di Monitor circa le *aspettative in merito all'estate 2011*. Solamente un operatore su dieci prevede pesanti nuvole all'orizzonte; un quarto ritiene invece, pur non senza timori, che la stagione estiva non dovrebbe destare eccessive preoccupazioni; due quinti esprimono invece la convinzione che le cose si riveleranno soddisfacenti. Poco più di un quinto degli operatori trentini infine pensa che l'estate 2011 porterà risultati e soddisfazioni migliori delle precedenti. Non manca una certa serenità, quando non addirittura un relativo ottimismo.

Un confronto con gli operatori del Garda sponda bresciana

Sulla sponda bresciana del Garda la stagione prende quota nel corso del mese di aprile. Se all'inizio del mese una certa parte delle aziende ricettive era ancora chiusa - si trattava peraltro di un relativamente modesto valore del 16% circa, tra i partecipanti al *Congiuntur* dell'area - con la Pasqua praticamente tutte le aziende sono aperte agli ospiti.



Le giornate d'aprile, escluse quelle delle festività pasquali, registrano tra gli operatori già aperti le seguenti opinioni: meno di uno su dieci dei partecipanti al monitoraggio ha giudicato "ottimo" l'avvio stagionale; a questa percentuale, per positività e soddisfazione, seppur minore, va abbinato più di un terzo che valuta "buono" questo avvio. Queste due opinioni positive, pur nella differente soddisfazione, vanno a comporre un fronte di soddisfatti di un certo peso.

Al contrario, poco soddisfatti si dichiarano meno di un terzo dei partecipanti e per nulla soddisfatti oltre uno su dieci, creando così il secondo insieme di giudizi.



Sommando e confrontando le percentuali, in realtà, la parte tendenzialmente soddisfatta prevale, seppur non di molto, sull'area di insoddisfazione.

Le giornate delle festività pasquali hanno dato invece risultati ben più brillanti e netti: quasi tutti avevano aperto, ed oltre la metà valutava "buono" l'andamento delle giornate in oggetto; ad esso, un valore già notevole, va aggiunto un abbondante quarto del totale delle risposte che dichiara addirittura "ottimo" il periodo delle festività. Si tratta quindi di un'area positiva e di pur diversa soddisfazione che si rivela incoraggiante ed estesa.

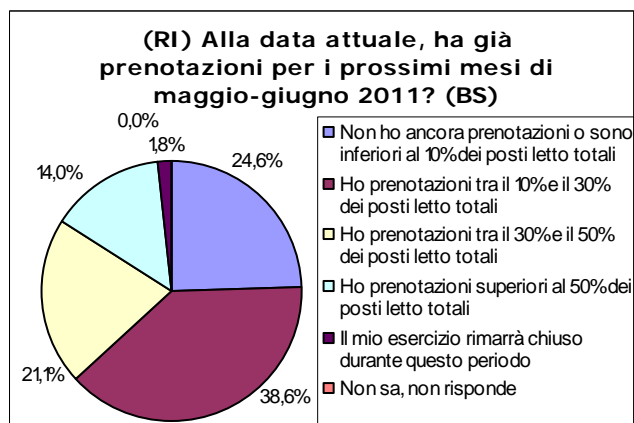
Non si raggiungono i livelli di soddisfazione della sponda trentina, che aveva visto aperte tutte le aziende rispondenti, con una percentuale di



www.lagodigarda.it

giudizi di "buono" superiore ai tre quinti e gli "ottimo" esprimere un notevole valore, ben oltre un terzo dei giudizi totali, come pure i livelli soddisfacenti espressi dagli operatori della sponda veronese, ma la situazione è indubbiamente confortante anche per la sponda di Brescia.

Per quanto riguarda la prenotazione estiva, la provincia di Brescia si è limitata a verificare la situazione inerente il solo bimestre *maggio-giugno*, quello più vicino.



Non sono moltissime le aziende che registrano attualmente sulla sponda bresciana oltre il 50% di occupazione dei posti letto per i mesi di maggio e giugno: si tratta del 14% circa; poco più di un quinto dei rispondenti ha invece raccolto prenotazioni comprese tra il 30% ed il 50% della capienza aziendale.

La sponda della provincia di Verona è su livelli di prenotazione un poco migliori di quanto registrato sulla parte bresciana, mentre il Trentino è su posizioni sensibilmente più forti, con un sesto dei posti letto già prenotati e quasi la metà dei partecipanti al monitoraggio che vede già prenotati letti per una percentuale compresa tra il 30% ed il 50% del totale.

Per una lettura completa del monitoraggio condotto presso gli operatori della sponda bresciana, si rimanda al sito <http://www.congiuntur.it/> gestito da Università di Brescia e Provincia di Brescia.

[gb, mf]